

Deliberazione della Giunta Regionale 11 dicembre 2024, n. 3-505

Legge n. 145/2018, articolo 1, commi 134-138. Disposizioni ad integrazione della D.G.R. n. 23-5184 del 14 giugno 2022, come già modificata dalla D.G.R. n. 14-7149 del 3 luglio 2023, di indizione della manifestazione di interesse rivolta ai Comuni piemontesi per la presentazione di progetti relativi ad interventi per la messa in sicurezza ricadenti negli ambiti previsti dalla medesima legge n. 145...



Seduta N° 33

Adunanza 11 DICEMBRE 2024

Il giorno 11 del mese di dicembre duemilaventiquattro alle ore 14:10 si è svolta la seduta della Giunta regionale in via straordinaria, in modalità telematica, ai sensi della D.G.R. n. 1-8208 del 26 febbraio 2024 con l'intervento di Elena Chiorino Presidente e degli Assessori Paolo Bongioanni, Enrico Bussalino, Marina Chiarelli, Marco Gabusi, Marco Gallo, Federico Riboldi, Andrea Tronzano con l'assistenza di Guido Odicino nelle funzioni di Segretario Verbalizzante.

Assenti, per giustificati motivi: il Presidente Alberto CIRIO, gli Assessori Matteo MARNATI - Maurizio Raffaello MARRONE - Gian Luca VIGNALE

DGR 3-505/2024/XII

OGGETTO:

Legge n. 145/2018, articolo 1, commi 134-138. Disposizioni ad integrazione della D.G.R. n. 23-5184 del 14 giugno 2022, come già modificata dalla D.G.R. n. 14-7149 del 3 luglio 2023, di indizione della manifestazione di interesse rivolta ai Comuni piemontesi per la presentazione di progetti relativi ad interventi per la messa in sicurezza ricadenti negli ambiti previsti dalla medesima legge n. 145/2018.

A relazione di: Gabusi

Premesso che l'articolo 1 della legge n. 145/2018, come modificata dalla legge n. 178/2020, sancisce, in particolare, che:

- al comma 134, "al fine di favorire gli investimenti, per il periodo 2021-2034, sono assegnati alle regioni a statuto ordinario contributi per investimenti per la progettazione e per la realizzazione di opere pubbliche per la messa in sicurezza degli edifici e del territorio, per interventi di viabilità e per la messa in sicurezza e lo sviluppo di sistemi di trasporto pubblico anche con la finalità di ridurre l'inquinamento ambientale, per la rigenerazione urbana e la riconversione energetica verso fonti rinnovabili, per le infrastrutture sociali e le bonifiche ambientali dei siti inquinati, nonché per investimenti di cui all'articolo 3, comma 18, lettera c), della legge 24 dicembre 2003, n. 350;

- al comma 135, "i contributi per gli investimenti di cui al comma 134 sono assegnati per almeno il 70 per cento, per ciascun anno, dalle regioni a statuto ordinario ai comuni del proprio territorio entro il 30 ottobre dell'anno precedente al periodo di riferimento. Il contributo assegnato a ciascun comune è finalizzato a investimenti per:

a) la messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico;

b) la messa in sicurezza di strade, ponti e viadotti nonché per interventi sulla viabilità e sui trasporti anche con la finalità di ridurre l'inquinamento ambientale;

c) la messa in sicurezza degli edifici, con precedenza per gli edifici scolastici, e di altre strutture di proprietà dei comuni;

c-bis) la messa in sicurezza e lo sviluppo di sistemi di trasporto pubblico di massa finalizzati al trasferimento modale verso forme di mobilità maggiormente sostenibili e alla riduzione delle emissioni climalteranti;

c-ter) progetti di rigenerazione urbana, riconversione energetica e utilizzo fonti rinnovabili;

c-quater) infrastrutture sociali;

c-quinques) le bonifiche ambientali dei siti inquinati;

c-sexies) l'acquisto di impianti, macchinari, attrezzature tecnico-scientifiche, mezzi di trasporto e altri beni mobili a utilizzo pluriennale”.

Premesso, altresì, che:

con deliberazione n. 23-5184 del 14 giugno 2022 la Giunta regionale ha approvato le disposizioni per l'indizione di una manifestazione d'interesse rivolta ai Comuni piemontesi per la presentazione di progetti relativi ad interventi ricadenti negli ambiti previsti dalla legge n. 145/2018;

la determinazione dirigenziale n. 1860/A1802B/2022 del 21 giugno 2022 ha approvato l'avviso di manifestazione di interesse rivolta ai Comuni piemontesi per la presentazione delle proposte progettuali relative ad interventi ricadenti negli ambiti previsti dalla legge n. 145/2018;

con deliberazione n. 28-5482 del 3 agosto 2022 la Giunta regionale ha approvato le disposizioni, in attuazione alla suddetta D.G.R. n. 23-5184 del 14 giugno 2022, per la definizione della graduatoria delle proposte progettuali validamente trasmesse entro i termini di cui alla sopra richiamata D.D. n. 1860/A1802B/2022 del 21 giugno 2022;

con determinazione dirigenziale n. 3219 del 20 ottobre 2022 sono state approvate le graduatorie, l'elenco dei beneficiari e le regole di rendicontazione degli interventi;

con deliberazione n. 14-7149 del 3 luglio 2023 la Giunta regionale ha disposto di integrare, con l'ulteriore importo di euro 43.166.350,00, la dotazione finanziaria della sopra citata D.G.R. n. 23-5184 del 14 giugno 2022 per lo scorrimento delle suddette graduatorie;

la D.D. n. 1820/A1802B/2023 del 3 luglio 2023 ha provveduto ad adeguare le graduatorie approvate con D.D. n. 3219/A1802B/ del 20 ottobre 2022;

la D.D. n. 2660/A1802B/2023 del 24 ottobre 2023 ha approvato l'elenco dei beneficiari dei contributi e le regole di rendicontazione degli interventi.

Dato atto che, come da verifiche della Direzione regionale Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica, Settore “Infrastrutture e Pronto Intervento”:

la legge n. 145/2018 prevede che i beneficiari dei contributi sono tenuti ad affidare i lavori entro 12 mesi decorrenti dalla data di assegnazione delle risorse;

la summenzionata legge prevede, altresì, la possibilità di riassegnare le risorse revocate entro il 31 dicembre dell'anno in corso “per piccole opere ovvero per forniture o lavori pubblici cantierabili per le stesse finalità previste dal comma 135”;

alcune graduatorie provinciali sono esaurite e le restanti contengono opere non compatibili per

importo o per tempistiche di affidamento con i criteri dettati dall'articolo 1, comma 136 bis, della legge 145/2018, ai sensi del quale le risorse sono riassegnate per piccole opere e i lavori devono essere affidati entro il 30 aprile dell'annualità successiva pena la revoca del contributo concesso;

nel corso del 2024 il territorio piemontese è stato colpito da numerosi eventi meteorologici estremi, alcuni molto localizzati come le grandinate, altri diffusi su aree molto più ampie come abbondanti piogge o forte vento, che hanno causato numerosi danni sia al patrimonio privato che al patrimonio pubblico;

i numerosi danni al patrimonio pubblico non hanno trovato totale copertura finanziaria nelle risorse messe a disposizione nè con le Ordinanze del Dipartimento della Protezione Civile nè con i fondi messi a disposizione dalla legge regionale n. 38/1978.

Richiamato che l'Allegato A alla sopra citata DGR n. 23-5184 del 14 giugno 2022, al paragrafo 8 "Utilizzo di eventuali economie e validità delle future graduatorie", ha, tra l'altro, previsto che "nell'ambito delle revoche e delle economie di programma sarà riservata una somma fino ad euro 2.000.000,00 per interventi relativi alla messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico, nel caso di eventi calamitosi di cui alla legge regionale n. 38/1978, che si manifestino entro il 30 settembre 2022".

Ritenuto prioritario prevedere di sostenere i territori piemontesi colpiti da eventi calamitosi per i quali è stato dichiarato lo stato di emergenza di rilievo nazionale o regionale ed i cui danni al patrimonio pubblico non hanno ancora trovato copertura finanziaria.

Dato atto che, in esito alle verifiche del sopra citato Settore "Infrastrutture e Pronto Intervento", risulta opportuno, ad integrazione del suddetto paragrafo 8, prevedere che le eventuali economie derivanti dalla revoca degli interventi, fino ad euro 5.000.000,00, siano destinate per il finanziamento di interventi di messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico, ai sensi della legge regionale n. 38/1978, che si sono resi necessari a seguito di eventi calamitosi verificatisi su tutto il territorio piemontese nel corso del 2024, a condizione che:

- gli interventi devono essere stati censiti e registrati dai Settori Tecnici Decentrati sulla Piattaforma EMETER dando la priorità a quelli classificati con un rischio di pericolosità alto;
- gli interventi non devono essere stati precedentemente finanziati nel corso del 2024 con la legge regionale n. 38/1978;
- i lavori non devono essere stati affidati precedentemente alla data di approvazione del provvedimento di finanziamento.

Dato atto, altresì, che l'assunzione delle obbligazioni giuridiche conseguenti al presente provvedimento è subordinata all'accertamento, fino ad euro 5.000.000,00, delle eventuali economie derivanti dalle risorse iscritte sul capitolo di spesa n. 228719 del Bilancio finanziario gestionale 2024-2026, annualità 2024.

Attestato che, ai sensi della DGR n. 8-8111 del 25 gennaio 2024 ed in esito all'istruttoria sopra richiamata, il presente provvedimento non comporta effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, in quanto gli oneri da questo derivanti sono esclusivamente quelli sopra riportati.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della DGR n. 8-8111 del 25 gennaio 2024.

Tutto ciò premesso

la Giunta regionale, unanime,

delibera

- di disporre che, quale integrazione del paragrafo 8 dell'Allegato A alla DGR n. 23-5184 del 14 giugno 2022, come già modificata dalla D.G.R. n. 14-7149 del 3 luglio 2023, di indizione della manifestazione di interesse rivolta ai Comuni piemontesi per la presentazione di progetti relativi ad interventi per la messa in sicurezza ricadenti negli ambiti previsti dalla medesima legge n. 145/2018, le eventuali economie derivanti dalla revoca dei relativi interventi siano destinate, fino ad euro 5.000.000,00, per il finanziamento di interventi di messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico, ai sensi della legge regionale n. 38/1978, che si sono resi necessari a seguito di eventi calamitosi verificatisi nel corso del 2024 nel rispetto delle condizioni dettate in premessa;
- di demandare alla Direzione regionale Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica, Settore "Infrastrutture e Pronto Intervento", l'adozione degli atti e dei provvedimenti attuativi della presente deliberazione;
- che il presente provvedimento non comporta effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, come attestato in premessa.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al TAR entro 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell'atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla suddetta data, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine prescritto dal Codice civile.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 5 della legge regionale 22/2010, nonché ai sensi dell'articolo 26, comma 1, del decreto legislativo 33/2013 sul sito istituzionale dell'Ente, nella Sezione "Amministrazione Trasparente".